

# 61° CONVEGNO NAZIONALE AIIG RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ANNO SOCIALE 2017-2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GINO DE VECCHIS ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ANNO SOCIALE 2017-2018

Nella sua ultima relazione il Presidente ha fatto notare che nei sedici anni del suo mandato l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia è molto cambiata, rimanendo agganciata alle riforme scolastiche e ai profondi mutamenti sociali avvenuti in tale periodo. Modifiche e innovazioni, tuttavia, non hanno alterato la natura e lo spirito dell'Associazione, né i valori ispiratori sempre presenti nei suoi sessantaquattro anni di vita, che hanno visto il grande impegno e la dedizione di tantissimi docenti e soci.

PRESIDENT'S ADDRESS BY GINO DE VECCHIS AT THE MEMBERS ASSEMBLY FOR THE YEAR 2017-2018

In his last speech as a President, Professor De Vecchis explained how in the sixteen years of his tenure the Italian Association of Teachers of Geography changed significantly, while adapting to the reforms of the school system and the deep social changes of this period. These changes and innovations, though, did not alter the nature and spirit of the Association, nor the founding values that have been present for its sixty-four years of history, which witnessed the great engagement and dedication of many teachers and members.

## 1. A chiusura del quadriennio e del percorso iniziato nel 2002

Un arco di tempo corrispondente a quattro consiliature ha compreso la mia presidenza che, iniziata con le votazioni del 2002 svoltesi in concomitanza con il 45° Convegno nazionale di Salsomaggiore, si conclude con il 61° di Termoli. La Relazione all'Assemblea dei Soci del 2018 è, quindi, l'ultima della mia presidenza al termine del quadriennio, che si chiude con il rinnovo del Consiglio Centrale.

In questi sedici anni l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia è molto cambiata, rimanendo agganciata alle riforme scolastiche e ai profondi mutamenti sociali avvenuti in tale periodo. Modifiche e innovazioni, tuttavia, non hanno alterato la natura e lo spirito dell'Associazione, né i valori ispiratori sempre presenti nei suoi sessantaquattro anni di vita, che hanno visto il grande impegno e la dedizione di tantissimi docenti e soci. Ritenendo che la conoscenza delle radici sia importante anche per operare con maggiore consapevolezza, per avere un quadro dettagliato dei primi cinquant'anni dalla sua fondazione ho chiesto all'amico Giuseppe Staluppi di curare un volumetto, pubblicato alla fine del 2004, che ha ripercorso la storia dell'AIIG in questo arco di tempo, offrendo uno spaccato esplicativo e preciso di un'azione che ha visto le presidenze del fondatore Elio Migliorini e, in successione, di Aldo Sestini, di Giorgio Valussi e di Peris Persi. A loro dobbiamo essere veramente riconoscenti. Affinché rimanga evidente testimonianza della mole di attività che l'associazione realizza ogni anno, ho inoltre proposto

la pubblicazione di un Report biennale, il primo dei quali, relativo al periodo 2002/2003 e 2003/2004, è stato realizzato dall'allora segretaria Daniela Pasquinelli d'Allegra. A questo primo hanno fatto seguito con continuità altri Report curati dalla stessa e poi dal successivo segretario Riccardo Morri.

Proprio perché siamo al termine di un lungo ciclo, mi è sembrato opportuno includere nella tradizionale Relazione alcuni punti salienti di quanto realizzato dal 2002 ad oggi: un periodo caratterizzato da un impegno costante da parte dei Consiglieri (che ringrazio sentitamente) sia nel portare avanti con convinzione le valenze riconducibili alla didattica e alla ricerca geografica, sia nell'analizzare alcuni grandi problemi della nostra società globalizzata (conoscenza e tutela dell'ambiente, comprensione e cooperazione internazionale, rispetto della multiculturalità e della diversità, processi d'informaticizzazione).

Tra le prime decisioni che la consiliatura del 2002 ha preso vi è stata quella di sviluppare le potenzialità di azione, utilizzando il più possibile le tecnologie informatiche. Già nei primi mesi del 2003 era pronto un database completo dei Soci, realizzato attraverso il programma Access della Microsoft. L'AIIG si è dotata così di un archivio centralizzato, flessibile nella gestione e utilizzabile per molteplici usi, quali l'aggiornamento degli elenchi degli iscritti, la ripartizione dei Soci per tipologia, l'elenco degli aventi diritto al voto, l'indirizzario per il recapito della rivista ecc. Per attivare al massimo i contatti tra i dirigenti – sia a livello centrale sia a livello regionale e provinciale – si è realizzata una re-

te informatica, che successivamente è stata utilizzata anche per organizzare riunioni telematiche del Consiglio Centrale e di quelli Regionali. Un proficuo scambio di informazioni e la facoltà di assumere decisioni immediate costituiscono presupposti importanti per un più efficace funzionamento dell'Associazione. Tale possibilità ha consentito non soltanto maggiore tempestività nelle disposizioni da prendere, ma pure una riduzione delle riunioni in sede con conseguenti risparmi economici.

L'organizzazione centrale si è molto rafforzata, inoltre, grazie all'istituzione di due organismi interni creati *ex novo*: l'Ufficio Sociale e l'Ufficio Stampa.

Il primo, istituito già nel 2003, ha operato sempre in stretta collaborazione con il Presidente e il Segretario, fiancheggiando l'amministrazione nella gestione del database nazionale. A questo ufficio si deve inoltre un consistente contributo nella realizzazione materiale di numerosi progetti, cui l'AIIG ha partecipato spesso con esito positivo e, successivamente, il coordinamento dei social network.

L'Ufficio Stampa, ideato qualche anno dopo nel 2005 e curato con professionalità ed efficienza da Andrea Curti, è nato soprattutto per dare maggiore visibilità alle numerose manifestazioni e alle attività dell'Associazione e per "dialogare" con altre istituzioni. Il suo ruolo, peraltro, è stato particolarmente apprezzato nel dare voce agli interventi a favore della geografia in particolari momenti, come quello della riforma della scuola secondaria di secondo grado del ministro Gelmini.

## 2. Organizzazione centrale e periferica

### 2.1 Attività del Consiglio Centrale e delle Sezioni regionali e provinciali

In quest'ultimo anno sociale le riunioni del Consiglio Centrale, dopo l'incontro svoltosi in occasione del 60° Convegno nazionale di Novara (5 ottobre 2017), si sono svolte presso la Sezione di Geografia del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche della Sapienza Università di Roma il 13 febbraio 2018 e il 14 giugno 2018, nonché il 4 ottobre 2018 a Termoli, all'inizio di questo Convegno. Oltre agli incontri in sede, numerosi sono stati i Consigli svolti telematicamente per prendere decisioni urgenti e importanti su singoli punti. Il 12 febbraio 2018 si è svolta a Roma, nell'Aula di Geografia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Sapienza di Roma, una giornata di studio dedicata sia ad Andrea Bissanti – scomparso il 9 febbraio 2017 e per molti anni pun-

to di riferimento importante dell'AIIG – sia alla Carta internazionale sull'educazione geografica. Il 13 febbraio 2018 il Consiglio Centrale all'unanimità ha deliberato la nomina a "socio d'onore" di Lucia Arena, docente di Geografia della scuola secondaria di secondo grado, per il costante e proficuo impegno profuso a favore dell'Associazione, in particolare nella Sezione Emilia-Romagna.

Come per gli anni passati non enumero i tantissimi corsi di formazione e aggiornamento, seminari, tavole rotonde, conferenze, giornate di studio, escursioni di uno o più giorni e viaggi di studio in Italia e all'estero organizzati dalle Sezioni regionali e provinciali, testimonianza apprezzata del dinamismo e dell'impegno profuso dall'AIIG a favore della scuola e della geografia. Le attività di questo anno sociale saranno visibili nel Report 2016-2018.

### 2.2 Convegni Nazionali

Prima del 2002 soltanto due regioni – Molise e Basilicata – non avevano mai organizzato un Convegno nazionale. Questa lacuna è stata colmata, grazie all'impegno dei due rispettivi Presidenti Rocco Cirino e Luigi Stanzione, che hanno prontamente risposto all'invito in tal senso: il primo nel 2005 organizzando a Campobasso il 48° Convegno, il secondo due anni dopo il 50° a Potenza. L'AIIG quindi è riuscita a completare il quadro nazionale: ulteriore testimonianza di una comunità in grado di condividere impegni e oneri.

Il Molise è giunto oggi al suo secondo appuntamento congressuale qui a Termoli, tredici anni dopo la sua prima esperienza. Desidero ringraziare il suo Presidente, Rocco Cirino, e Nicola Petrella, che si è prodigato generosamente, e tutti gli altri membri del Comitato ordinatore: Rosanna Mariani (Segreteria), Frine Bravi, Maria Chimisso, Mirella De Marco, Paola Di Giannantonio, Nicola Frenza, Cristiano Pesaresi, Valentina Paoletti, Marco Petrella, Cristina Salvatore, Enza Santoro Reale.

Sono molto grato anche al Comitato scientifico costituito da Monica Meini (Presidente, Università Molise), Rossano Pazzagli (Dir. Centro ARIa, Università Molise), Filippo Bencardino (Presidente Società Geografica Italiana), Carla Masetti (Coordinatore Centro Italiano Studi Storico-Geografici), Andrea Riggio (Presidente Associazione Geografi Italiani), Giuseppe Scanu (Presidente Associazione Italiana Cartografia), Lidia Scarpelli (Presidente Società Studi Geografici).

L'organizzazione del 62° Convegno nazionale, nel 2019, è stata affidata alla Sezione Campania che ringrazio sentitamente nella persona del suo Presidente Silvia Siniscalchi.

Da qualche anno si è aperto un dibattito nel Consiglio Centrale e nella Consulta dei Presidenti per valutare i cambiamenti, anche profondi, da effettuare nell'assetto generale dei Convegni nazionali sia riguardo alla durata, alle modalità di svolgimento, ai temi da sviluppare, al coinvolgimento delle diverse realtà presenti nell'associazione.

### 2.3 Consulta dei Presidenti

La Consulta dei Presidenti è stata un'ottima innovazione, realizzata durante la presidenza di Peris Persi, che si è deciso di rafforzare con il potenziamento degli incontri in sede, a partire dal 25 maggio 2009, quando questa si è riunita a Roma per la prima volta in seduta straordinaria, al di fuori degli annuali appuntamenti congressuali. Tempi più distesi hanno consentito uno scambio intenso di informazioni e un dibattito ampio, con possibilità di approfondire molti temi d'interesse per l'AIIG. Nel 2017, in simultanea alla Consulta dei Presidenti, si è tenuto un incontro riservato ai Segretari e Tesorieri delle singole Sezioni.

## 3. Situazione finanziaria

Riguardo alla situazione finanziaria, il primo impegno all'inizio dell'anno sociale 2002/2003 è stato il ripianamento del bilancio, progressivamente deterioratosi a partire degli ultimi anni Novanta in seguito alla riduzione dei contributi e all'aumento dei costi di stampa per la rivista. Già nel 2004 la situazione finanziaria dell'Associazione si era assestata, grazie anche ai consistenti risparmi realizzati in un quadro di assoluta austerità. In questa opera rigorosa di ripianamento sono stato affiancato da tutti i Consiglieri e in particolare dalla stretta e proficua sinergia con la Tesoriera Maria Teresa Taviano. Il quadro finanziario, malgrado l'aumento progressivo e consistente delle spese postali, di quelle per la stampa e per tutti gli altri servizi nel frattempo attivati, si è mantenuto soddisfacente, consentendo inoltre di lasciare invariato per molti anni il costo dell'iscrizione, che tuttora rimane molto contenuto.

In sintonia con le norme statutarie le quote sociali rappresentano la voce quasi esclusiva delle entrate, mentre, riguardo alle uscite, si è puntato molto sui risparmi realizzati nella gestione ordinaria. Anche in quest'anno sociale la relazione del Tesoriere Antonio Danese, che ringrazio molto per la sua professionalità e impegno, e il rendiconto dell'Ufficio Revisori dei conti, presieduto da Sandra Leonardi, testimoniano con maggior dettaglio la complessiva positività della situazione finanziaria, che potrà consentire nel

futuro di operare non solo con tranquillità, ma anche di rafforzare gli investimenti riguardo alle attività che il nuovo Consiglio riterrà opportuno sostenere nell'interesse dell'AIIG.

## 4. Andamento delle iscrizioni

### 4.1 Uno sguardo generale

I soci costituiscono il fondamento della vita associativa. L'AIIG ha raggiunto il maggior numero di iscrizioni proprio all'inizio degli anni Novanta. Da allora, anche in concomitanza con le decisioni del Miur di trascurare quasi del tutto l'azione di aggiornamento e formazione dei docenti, l'AIIG ha visto progressivamente diminuire il numero dei soci, registrando una forte flessione, che ha raggiunto l'apice nell'anno sociale 2001-2002. Negli anni successivi, e fino all'anno sociale 2008-2009, si è avuta una confortante inversione di tendenza. Da allora tuttavia la crisi economica e una progressiva disaffezione presente pure nel mondo della scuola non hanno giovato all'associazionismo. Neppure l'AIIG è sfuggita a questo andamento.

Nella Tab. 1 l'andamento dei soci per regione negli anni sociali 2016-17 e 2017-18.

### 4.2 Soci Juniores

L'ambito nel quale in questi sedici anni l'AIIG ha tenacemente insistito con forte spirito innovativo, conseguendo risultati molto positivi, tanto da fungere da spinta e stimolo nello stesso associazionismo geografico, è senza dubbio quello giovanile. Qui l'impegno è stato fortissimo, nella piena consapevolezza che questa componente dei soci rappresenti, pur con i rischi di volatilità, un serbatoio qualitativamente strategico, strettamente collegato alla scuola e all'insegnamento della geografia. Nel 2003 si registrava una settantina di giovani iscritti all'AIIG, un numero di scarso peso nell'associazione. Sono state immediatamente prese alcune delibere per il rafforzamento di questa componente, estendendo, già nel 2004, il diritto di voto ai Soci Juniores, finora privi di questa prerogativa, essenziale per riconoscersi a pieno titolo nella comunità. Al 2006 risale la decisione di diminuire la quota a soli 10 euro per i Soci Juniores (con diritto a ricevere la rivista) e in simultanea la costituzione dell'AiiGiovani, inizialmente nata sotto forma di gruppo di lavoro, coordinato da Alessio Consoli, affiancato dai delegati designati dalle Sezioni regionali. In contemporanea hanno avuto luogo, inseriti all'interno di quelli nazionali, i Convegni dell'AiiGiovani, proseguiti poi per sette anni.

Al fine di schiudere ulteriori e stimolanti spazi

Tab. 1.  
Andamento dei soci  
per Regione negli  
anni sociali 2016-17  
e 2017-18.

REGIONE	Totale soci 2016/17	Totale soci 2017/18	diff. %	Effettivi	Juniores
Abruzzo	188	159	-15,43%	108	4
Basilicata	30	37	23,33%	32	1
Calabria	49	59	20,41%	12	45
Campania	91	80	-12,09%	60	16
Emilia - Romagna	45	47	4,44%	34	7
Friuli - Venezia Giulia	49	56	14,29%	51	0
Lazio	438	370	-15,53%	175	53
Liguria	203	202	-0,49%	150	31
Lombardia	193	185	-4,15%	145	22
Marche	34	33	-2,94%	16	11
Molise	91	71	-21,98%	18	38
Piemonte	184	176	-4,35%	145	14
Puglia	54	38	-29,63%	33	1
Sardegna	162	191	17,90%	126	2
Sicilia	437	269	-38,44%	176	14
Toscana	40	31	-22,50%	23	2
Trentino -Alto Adige	44	30	-31,82%	25	5
Umbria	79	61	-22,78%	25	36
Valle d'Aosta	31	34	9,68%	21	3
Veneto	51	71	39,22%	58	11
<b>TOTALE</b>	<b>2.493</b>	<b>2.200</b>	<b>-11,75%</b>	<b>1.433</b>	<b>316</b>

ai giovani, nel 2012 ha preso avvio una iniziativa nuova: il Workshop AIIGiovani. Il primo si è svolto con notevole successo a Torino il 20-21 aprile 2012. Il tema trattato (*Le nuove geografie. Sguardi e prospettive per descrivere il cambiamento*) ha fatto registrare un esito particolarmente incoraggiante, suggerendone un altro per il 2013 svoltosi a Roma il 12-13 aprile (*Le nuove geografie. Metodi di indagine e strategie di ricerca*). Il successi-

vo si è tenuto a Padova (9-11 maggio 2014), anche per celebrare i sessant'anni della fondazione dell'AIIG, avvenuta nel 1954 proprio in questa città. *Rappresentare, rispettare, trasgredire i limiti* è stato il titolo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di iscritti. Questa manifestazione, vera e propria fucina di sperimentazioni, si è protratta fino al 2015, svolgendosi a Milano in concomitanza con il 58° Con-

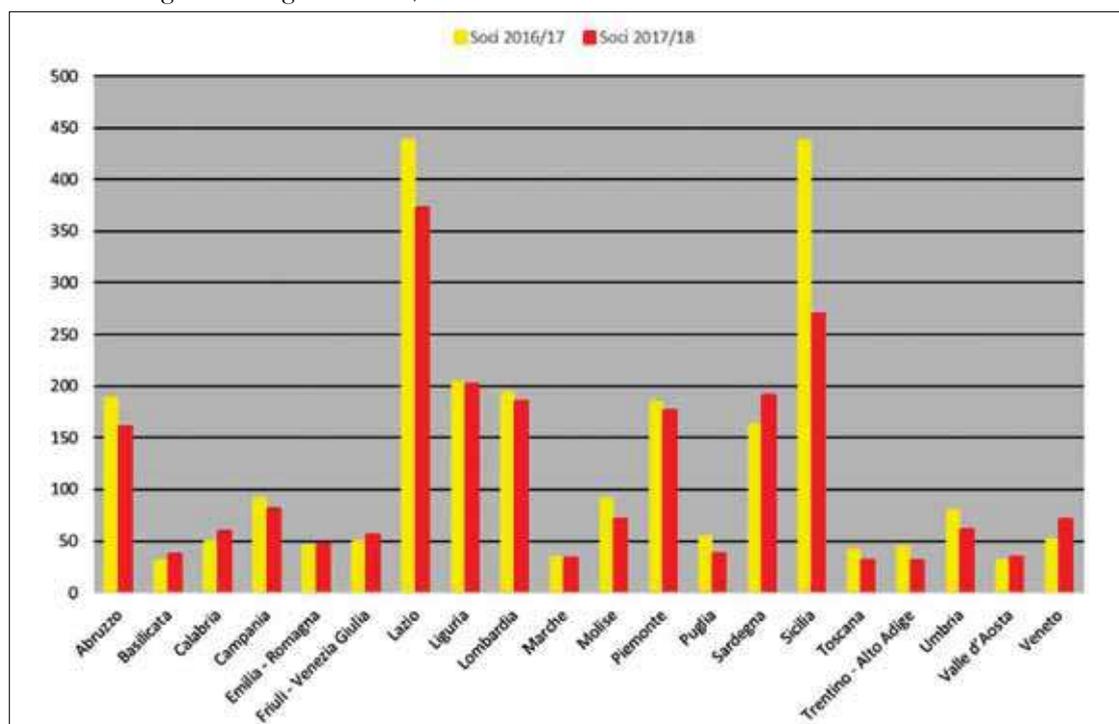


Fig. 1. Totale dei soci per regione negli anni sociali e 2016-17 e 2017-18.

vegno: *La forza dell'educazione geografica. Pratiche e strategie didattiche quotidiane.*

Ma la novità di maggior impatto sta nel cambiamento dello Statuto, avvenuto nel 2009, laddove si stabilisce la presenza nel Consiglio di un socio junior. All'articolo 9 si afferma infatti: "Del Consiglio fa parte anche un socio junior. Qualora non sia compreso tra i primi nove eletti, viene designato il più votato rappresentante della categoria".

## 5. Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

### 5.1 rapporti con Enti, Istituzioni pubbliche e private

Considero di primaria importanza l'azione che l'AIIG ha da sempre sviluppato nei rapporti con Enti, Istituzioni pubbliche e private e Ministeri. In tutti questi anni è stata perseguita con convinzione una politica culturale di collaborazione sia per gli esiti positivi che produce all'Associazione e alla sua visibilità, sia per la diffusione della cultura geografica, sia ancora per le potenzialità offerte alla ricerca e alla didattica disciplinare. Il solo elenco degli organismi con i quali nel corso degli anni si è operato sarebbe troppo lungo per cui si rimanda alle varie relazioni annuali presentate all'Assemblea dei soci.

Questa politica – in complesso positiva – ha fatto registrare alterne fortune, dipendendo da molti fattori esterni, ma anche interni all'associazione dal momento che richiede un impegno costante e intenso di lavoro che non sempre l'associazione è stata in grado di garantire.

Alcuni accordi siglati decenni fa hanno prodotto risultati importanti e si mantengono tutto-

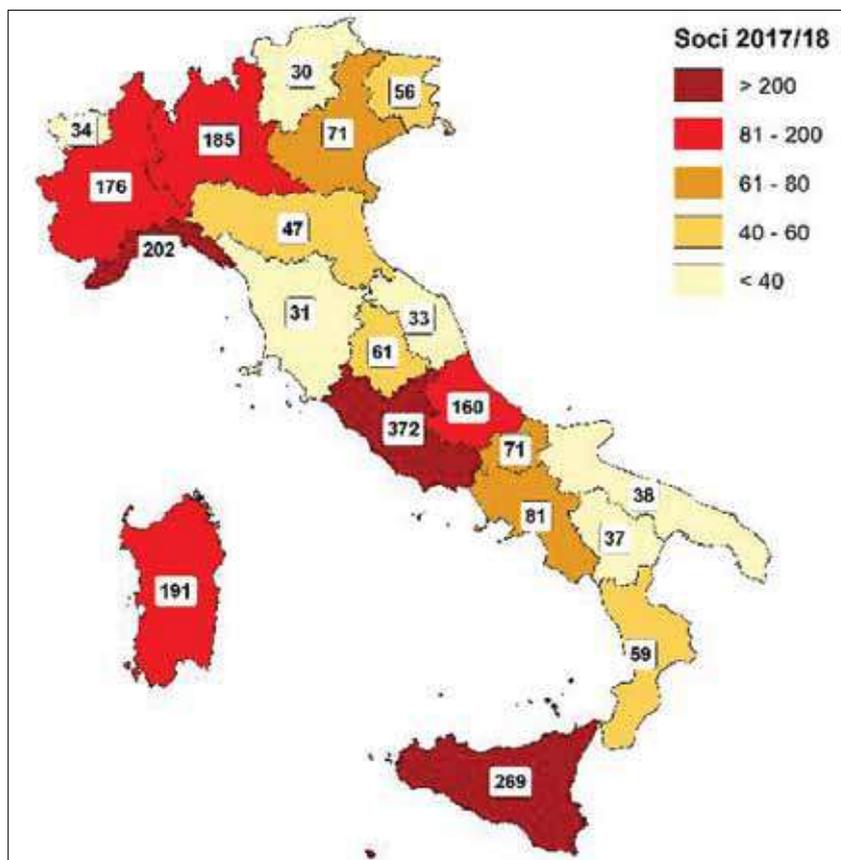


Fig. 2. Cartogramma a mosaico del numero di soci per Regione.

ra vivi e operanti. Ricordo ad esempio quelli con l'Unicef-Italia, l'Agenzia Spaziale Europea, l'Esri, il WWF, il TCI.

Si ricordano ancora la convenzione siglata il 14 gennaio 2004 a Firenze tra l'Istituto Geografico Militare e l'AIIG e la collaborazione intensa e feconda con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, che ha prodotto la realizzazione del 54° Convegno nazionale, con sede nel prestigioso Forte Michelangelo a Civitavecchia.

Il Ministero dell'Istruzione è stato da sempre interlocutore privilegiato e istituzionale dell'AIIG,

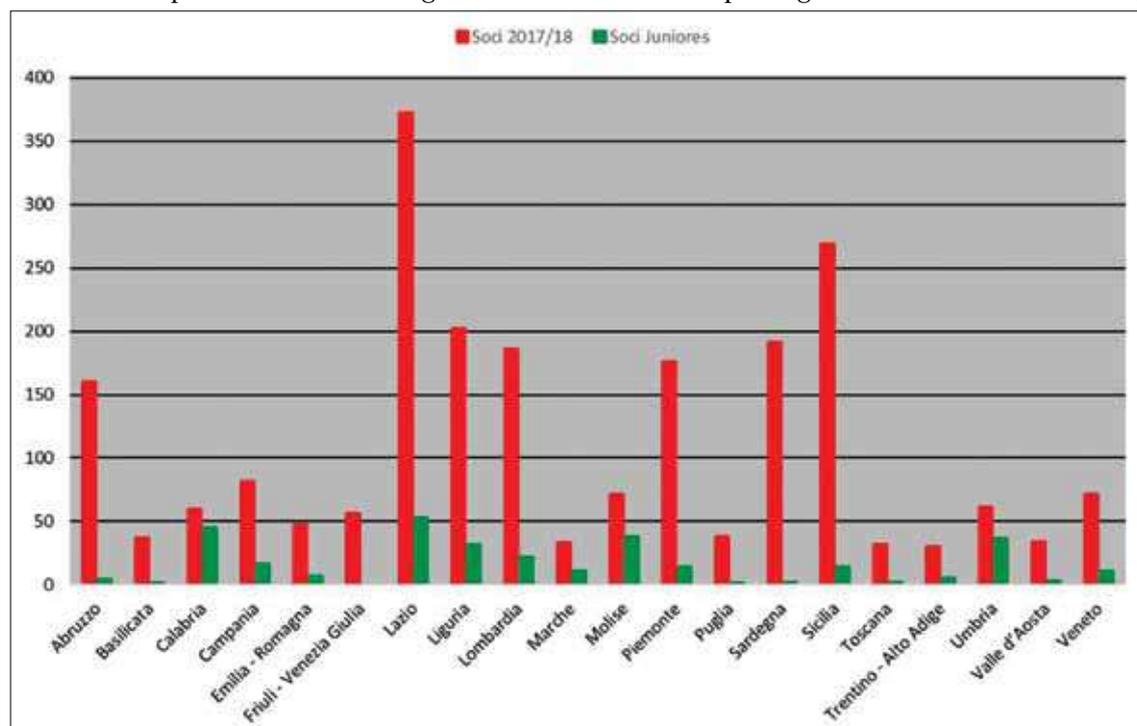


Fig. 3. Rapporto tra soci effettivi e soci juniores nell'anno sociale 2017-18.

fin dalla sua fondazione. Con decreto del 27 febbraio 2003 la nostra Associazione è stata inclusa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'elenco definitivo dei soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola. È stato un risultato molto positivo, accompagnato qualche anno dopo da un Protocollo d'Intesa siglato il 6 ottobre 2008.

Altro risultato significativo è stato raggiunto con il Ministero dell'Ambiente, che ha riconosciuto l'AIIG tra le *Associazioni di protezione ambientale* (con decreto n. 465 dell'1.04.2004). Il 17 maggio 2018, tuttavia, lo stesso Ministero ha revocato questa qualifica, nonostante gli adempimenti richiesti e regolarmente effettuati. Occorrerà approfondire la questione e studiare ipotesi alternative per strutturare il rapporto con il Ministero dell'Ambiente, che rimane comunque controparte importante soprattutto nell'ambito dell'educazione ambientale.

### 5.2 Le Associazioni Geografiche

Nel 2003, nella mia prima relazione all'Assemblea dei soci, esprimevo un auspicio: "Non so se l'aspirazione di Valussi, perseguita anche da Persi, dell'istituzione di un Comitato di Coordinamento fra associazioni geografiche possa realizzarsi, ma per quanto mi riguarda tenterò ogni strada in questa direzione". Unità di intenti, progetti in comune, strategie condivise sono, infatti, strategiche per la ricerca e per la didattica, ma soprattutto, se pienamente realizzate, aiuterebbero a raggiungere meglio l'obiettivo di valorizzare il più possibile il ruolo della Geografia nelle varie sedi istituzionali, nella scuola e nell'università, oltre che presso la pubblica opinione. Devo ammettere che questo percorso non si è presentato semplice, anche se non è mai venuta meno la collaborazione con tutti i sodalizi geografici, così come non è mancato il pieno sostegno nelle varie battaglie che l'AIIG ha sostenuto a favore della geografia nella scuola. Proprio al termine della consiliatura questo risultato è stato raggiunto con i Presidenti degli altri sodalizi geografici. Con Andrea Riggio (AGeI), Lidia Scarpelli (Società di Studi Geografici), Filippo Bencardino (Società Geografica Italiana), Carla Masetti (CISGE), Giuseppe Scanu (AIC) abbiamo dato vita, seppure in maniera informale, al COSOGIT (Coordinamento Sodalizi Geografici Italiani). Al nuovo organismo vanno i miei più calorosi auguri di buon lavoro.

### 5.3 Internazionalizzazione

L'AIIG da sempre è stata attenta ai rapporti internazionali, curati a lungo e bene da Alberto Melelli e in questi ultimi anni da Dino Gavinelli. Dal 2011 l'AIIG ha aderito all'Associazione dei Geografi Europei (EUGEO) impegnandosi in-

sieme agli altri sodalizi geografici per la realizzazione del IV Convegno EUGEO: *Europe, what's next? Geographies of Change* (5-7 settembre 2013). Nell'ambito dei lavori di questo incontro internazionale è stata approvata la "Dichiarazione di Roma sull'Educazione geografica in Europa", siglata dai Presidenti delle associazioni europee (Henk Ottens per Eugeo e Karl Donert per Eurogeo) e dell'Unione Geografica Internazionale (Vladimir Kolosov Joop van der Schee), oltre che dal Presidente nazionale dell'AIIG. Sempre in questa prospettiva europea, l'AIIG ha aderito anche a EUROGEO (European Association of Geographers).

### 5.4 Carta internazionale sull'educazione geografica

Un cenno a parte merita un documento internazionale ragguardevole per la Geografia, che l'AIIG ha inteso promuovere in Italia, visti anche i proficui e continui rapporti che sono stati allacciati con i rappresentanti della *Commission on Geographical Education* dell'UGI. Si tratta della "Carta internazionale sull'educazione geografica", redatta dalla Commissione e approvata dall'Assemblea generale in occasione del Congresso dell'Unione Geografica Internazionale (Pechino, agosto 2016). Nella prospettiva di una sua valorizzazione si è provveduto in primo luogo alla traduzione e alla diffusione attraverso il sito nazionale e i social AIIG. Si è inoltre organizzato l'evento nazionale, già ricordato, del 12 febbraio 2018, dedicato in particolare alle sue potenzialità applicative nell'insegnamento.

## 6. Geografia nella scuola

Tra i motivi che hanno portato alla nascita dell'AIIG vi è quello di tutelare l'insegnamento della geografia nelle istituzioni scolastiche. Si possono leggere sulla Rivista gli sforzi compiuti nel corso degli anni dalla nostra associazione impegnata al massimo su questo versante veramente impervio.

Qui ricordo soltanto la riforma della scuola secondaria di secondo grado (varata nell'anno scolastico 2010-2011 a firma del ministro Gelmini), che ha penalizzato in maniera grave e incomprensibile la Geografia sia nei Licei unendola alla Storia in tutto il primo biennio, ma con tre ore complessive, sia negli Istituti Tecnici e Professionali, dove, già poco rappresentata, è del tutto scomparsa, rimanendo soltanto nell'Indirizzo Economico Amministrazione, Finanze e Marketing (nel primo biennio con tre ore settimanali) e nel Turistico (con l'aggiunta di due ore settimanali, anche nel triennio).

Rispetto a questa grave involuzione prodotta sulla Geografia dalla riforma – sia per la quantità

di ore decurtate sia in qualità per abbinamenti disciplinari e collocazioni nel quadro annuale –, l'AIIG, con il pieno accordo delle altre associazioni geografiche, ha lanciato un appello online, che ha raccolto in pochi giorni 30.000 firme. La pubblicazione di un volume (*A scuola senza geografia?*) ha fatto il punto della situazione, raccogliendo testimonianze e valutando prospettive per la disciplina nella scuola e nell'università, esaminate da diverse ottiche culturali e scientifiche.

La riforma ha avuto una piccola e parziale "riparazione" grazie al ministro Carrozza, che ha in parte recepito le voci di dissenso provenienti dai geografi. Con il Decreto Legge 12.09.2013 n. 104, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", è stato deciso di potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica con un'ora in più negli Istituti Tecnici e Professionali al biennio iniziale. Un'altra decisione positiva ha riguardato le classi di concorso, per cui con la costituzione della nuova A21 si è posto finalmente fine all'atipicità della vecchia classe di geografia A39, che consentiva anche ai laureati in Scienze l'insegnamento della Geografia negli Istituti tecnici economici. Tuttavia una serie di circolari emanate dal Miur ha in gran parte vanificato questa disposizione legislativa, prorogando le vecchie normative.

L'AIIG, da sempre attenta alla formazione dei docenti, si è prontamente adeguata, pur nelle gravi difficoltà burocratiche, alle norme relative alla cosiddetta *Carta del docente*. Ringrazio a questo proposito Cristiano Giorda, cui il Consiglio Centrale ha demandato la responsabilità per la formazione dei docenti.

L'AIIG ha partecipato altresì alla promozione di un progetto didattico pilota, in collaborazione con l'Ufficio scolastico del Lazio e il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, istituito presso il MIUR e presieduto da Luigi Berlinguer, con la finalità di rivedere la presenza della geografia nel quadro orario e nei programmi degli ex Istituti nautici. L'esperimento è già partito per l'anno scolastico 2017/2018 in un Istituto nautico di Roma. L'impegno dell'AIIG è volto inoltre ai decreti attuativi della Legge n. 107/2015 relativi al

nuovo sistema di reclutamento dei docenti nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, il cosiddetto "Percorso Fit", percorso di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione di docente.

Vi è infine un altro evento da sottolineare, che riguarda la riforma in corso degli Istituti Professionali. La nostra disciplina è presente nel primo biennio all'interno dell'asse storico-sociale, che prevede 4 ore settimanali al primo anno e 4 ore al secondo anno da ripartire fra tre materie: "storia", "geografia", "diritto ed economia". Le quattro ore del biennio dell'asse (che è unitario) dovrebbero andare a tre docenti di classi diverse. Geografia è assegnata alla classe A21. Ogni Istituto, in regime di autonomia scolastica, dovrà decidere come ripartire quelle ore fra le discipline, tenendo conto di molteplici criteri. La geografia comunque non può essere soppressa, ma qui gli orientamenti dei dirigenti possono essere tanti e diversificati.

## 7. Attività editoriale

### 7.1 Riviste e Collane editoriali

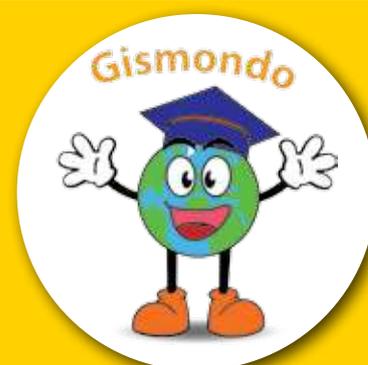
Insieme al potenziamento e alla valorizzazione della componente giovanile, lo sviluppo dell'attività editoriale può considerarsi altro elemento di grande soddisfazione di questi sedici anni. Nel panorama scientifico della geografia italiana l'AIIG ha visto moltiplicarsi e diversificarsi la sua attività editoriale, come testimonianza di un impegno straordinario, volto a raggiungere obiettivi statutari.

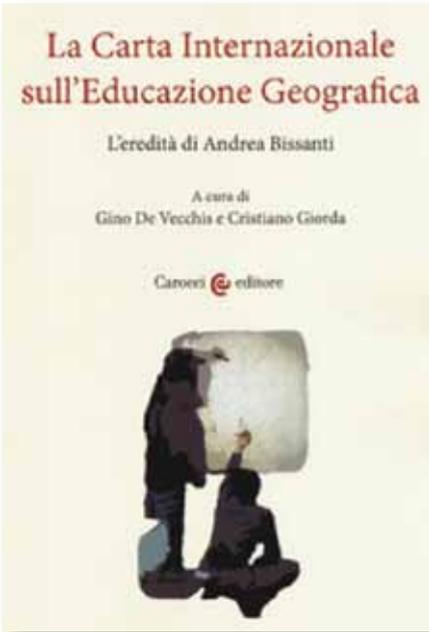
Alla fondazione dell'AIIG si è accompagnata la pubblicazione della rivista *Geografia nelle scuole* che nel corso degli anni è mutata per formato, consistenza, acquisizione del colore, per titolo (*Ambiente Società Territorio*) valorizzandosi grazie all'opera dei vari direttori che si sono succeduti, l'ultimo dei quali, Carlo Brusa, desidero ringraziare vivamente. Nel 2010, tra l'altro, la rivista è stata riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come pubblicazione periodica di elevato valore culturale.

Alla nostra rivista tradizionale, che rimane il principale asse di comunicazione dell'AIIG con i soci, si sono affiancate altre iniziative editoria-

## **GISMONDO: LA MASCOTTE DELL'AIIG** **una proposta per iniziative che vedono la partecipazione** **e il coinvolgimento di alunne/alunni e studenti**

A Monica De Filipo e a Matteo Rossi va il merito di aver elaborato la proposta che Matteo Rossi ha realizzato graficamente.  
Complimenti vivissimi!





li, che svolgono un ruolo fondamentale nelle relazioni tra didattica e ricerca. La prima di queste iniziative scientifiche ha preso avvio nel 2005 grazie alla collaborazione con la casa editrice Carocci. In quell'anno, infatti, è uscito il primo volume relativo alla geografia di Marco Polo. L'ultima pubblicazione recentissima (settembre 2018), intitolata *Carta Internazionale sull'Educazione Geografica. L'eredità di Andrea Bissanti*, porta a venti i volumi della Collana. A dicembre 2012 ha visto la luce il semestrale on line *Journal of Research and Didactics in Geography* (J-Reading), nuovo strumento di diffusione scientifica internazionale, in lingua inglese, inserito dall'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella classe A. Quest'anno ha assunto la direzione, succedendomi nell'incarico, Cristiano Pesaresi, già Condirettore, che fin dal primo numero si è prodigato con notevole dedizione al buon esito di questa non semplice prova.

Nel 2015 infine l'AIIG ha aggiunto alla sua già ricca produzione editoriale una nuova collana online, affidata alla direzione di Daniela Pasquinelli d'Allegra ed edita dalla casa editrice FrancoAngeli: *Tratti geografici. Materiali di ricerca e risorse educative*. Questa si propone come una "cassetta per gli attrezzi" del geografo e pubblica volumi online che si pongono nella prospettiva di fornire riflessioni e materiali di lavoro e di sperimentazione nei campi della

ricerca e dell'educazione geografica. Nella Collana sono usciti già cinque volumi, due dei quali nel 2017 (*Geo-didattiche per il futuro. La geografia*

*alla prova delle competenze*, a cura Giacomo Zanolin, Thomas Gilardi, Rossella De Lucia; *Geografia per l'inclusione. Partecipazione attiva contro le disuguaglianze*, a cura di Daniela Pasquinelli D'Allegra, Davide Pavia, Cristiano Pesaresi) e uno nel 2018 (*Corpi, strumenti, narrazioni. Officine didattiche per una geografia inclusiva*, a cura di Diego Gallinelli e Stefano Malatesta).

## 7.2 Sito e Social network

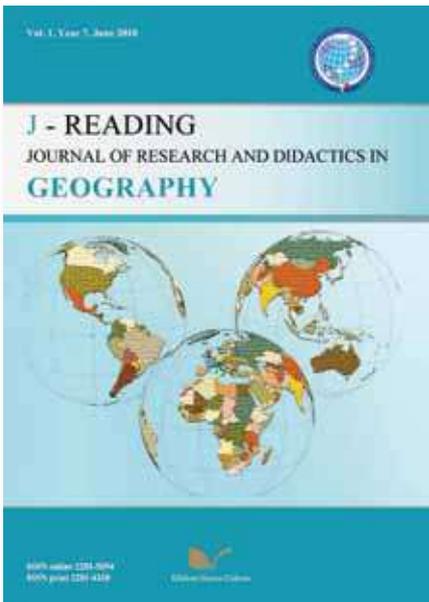
Il 2003 ha visto anche un'altra novità per offrire un'informazione continuamente aggiornata: la realizzazione del sito ufficiale dell'Associazione ([www.aiig.it](http://www.aiig.it)), affidato a Cristiano Giorda e successivamente a Cristiano Pesaresi. Anche questo strumento si è arricchito con il trascorrere degli anni, aggiornando la grafica per una maggiore leggibilità e interattività, grazie anche all'immissione di blog e forum di discussione. Il sito ospita anche *Geografica-mente: Laboratorio permanente di ricerca-azione per lo sviluppo del pensiero geografico e del rapporto Ricerca-Didattica*, ideato e coordinato da Daniela Pasquinelli d'Allegra.

Sempre innovando nell'ambito dell'associazionismo geografico, l'AIIG ha scelto di integrare il sito con i social network. Dapprima, grazie in particolare a Paola Pepe, si è attivato Facebook, che si è subito manifestato uno strumento di comunicazione molto efficace per avvicinare all'Associazione i docenti più giovani e gli appassionati della Geografia (facendo registrare ad esempio un notevole successo la discussione sulle sorti della classe di concorso A39). Subito dopo è stato attivato un servizio Twitter, cui hanno fatto seguito Youtube e Instagram.

Nel 2013 si è sviluppata la Newsletter nazionale, che raggiunge oggi oltre 2500 contatti. A fine settembre 2018 il totale delle pagine viste ammonta a circa 912.000.

## 7.3 Concorso fotografico

Altra recente novità, sempre nel solco dell'obiettivo statutario di diffondere l'educazione e la cul-



tura geografica a ogni livello, è stata l'istituzione, nel 2016, del primo concorso riservato ad allievi delle scuole di ogni ordine e grado "Fotografi di classe", con l'obiettivo di sollecitare i ragazzi ad andare oltre la pura percezione visiva, osservando criticamente il paesaggio dei luoghi in cui vivono, attraverso la scuola e l'impegno dei propri docenti, per accrescere la consapevolezza del valore del paesaggio come bene comune. L'organizzazione del concorso ha ricevuto la collaborazione preziosa della Casa Editrice De Agostini, cui si è aggiunta, l'anno successivo, la Fondazione Italia Patria della Bellezza: ente che si propone di promuovere la conoscenza del territorio e l'apprezzamento delle bellezze naturali, culturali, artistiche e artigianali del nostro Paese.

Nel 2017 il concorso fotografico ha affrontato il tema *Centri storici e borghi d'Italia: aspetti da valorizzare per un turismo sostenibile*. Il soggetto di quest'anno è stato: *I luoghi dell'incontro. Gli spazi della socialità e del dialogo nell'Italia di oggi*.

## 8. Viaggi di studio

Escursioni e viaggi di studio, spesso inseriti in corsi di formazione, costituiscono attività importanti e tradizione autentica nell'azione didattica condotta dall'AIIG; l'osservazione diretta, infatti, è il metodo principale per la didattica e la ricerca in geografia.

Peris Persi in tutto questo arco di tempo ha meritoriamente continuato a programmare e realizzare a livello nazionale viaggi di studio all'estero, nella consueta prospettiva di multiculturalità

e di acquisizione di nuove conoscenze geografiche. Questa attività, scientifica e didattica, riveste importanza sempre maggiore nell'attuale contesto geo-politico.

In questo anno sociale sono stati effettuati tre viaggi di studio:

Cambogia e Laos: civiltà Khmer e il fiume Mekong: vita, economia, e grandi dighe (novembre-dicembre 2017);

El Salvador e Honduras: culture Maya e pre-Maya, tradizioni religiose e laiche del Centro America (Pasqua 2018);

Namibia e Zimbabwe: comunità tribali, ecosistemi, il parco Etosha e le cascate Victoria (luglio 2018).

A conclusione di questa relazione e del mio mandato desidero ringraziare tutti i colleghi del Consiglio Centrale succedutisi in questi sedici anni, i Presidenti e i dirigenti delle Sezioni regionali e provinciali, tutti i soci, molti dei quali hanno collaborato alle tante attività e iniziative dell'AIIG. Notevoli risultati sono stati conseguiti grazie anche alla loro dedizione.

Ho oggi terminato il compito affidatomi, cercando di fare del mio meglio nel quadro istituzionale e nella situazione economica e socio-culturale in cui mi sono trovato ad agire. Non tutto è andato come avrei desiderato, ma molto è stato realizzato. Il lavoro non è stato né facile, né semplice, ma sicuramente è stato per me un grande onore operare al servizio della Geografia e dell'AIIG.

Grazie di cuore a tutti.

## Fotografi di classe

### I luoghi dell'incontro

Gli spazi della socialità e del dialogo nell'Italia di oggi

Edizione 2018

## Graduatorie finali del Concorso giuria "Social"

### Il nostro Epi-centro



Scuola Primaria  
I.C. "Don Bosco" - Tolentino (MC)

### Uno scatto di noi



S. Secondaria primo grado  
I.C. "C. Alvaro" - S. Vito allo Ionio (CZ)

### La borgheggiante



S. Secondaria di secondo grado  
I.T.S. "P. Branchina" - Adrano (CT)